



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

RELAZIONE

tecnico - economico e
finanziaria sull'attività svolta
nel quinquennio 2011 - 2015



INDICE

PAG.

INTRODUZIONE

3

SINTESI VISIVA

5

PERSONALE

5

PATRIMONIO

6

RICADUTE

7

NUMERI

8

RISULTATI DI BILANCIO

8

ANDAMENTO DELLA CASSA

9

OBIETTIVO 1

10

UN CONSORZIO CHE ACCETTA LA SFIDA DEL FUTURO

OBIETTIVO 2

16

PERSONALE

OBIETTIVO 3

20

PER CHI VIVE IN PIANURA E IN PEDECOLLINA

OBIETTIVO 4

24

PER CHI VIVE IN MONTAGNA

OBIETTIVO 5

27

CON GLI ENTI: PIU' FORTI, IN SINERGIA

OBIETTIVO 6

30

CON LE IMPRESE: ACQUA PER TUTTI

OBIETTIVO 7

35

CON LE PERSONE: UN CONSORZIO PIU' VICINO

AMMINISTRATORI

39

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, nella sua prima riunione dopo quella di insediamento, ha approvato gli **obiettivi prioritari del proprio mandato**.

Anno dopo anno, nella riunione che tradizionalmente si tiene nel mese di agosto, il Consiglio ha verificato lo stato di conseguimento dei vari obiettivi che si era preposto. Talché in occasione di tale ultima verifica, il 31 agosto di quest'anno, il Consiglio ha disposto di strutturare la propria **Relazione di fine mandato** nella forma della **rendicontazione delle attività svolte** per il conseguimento degli obiettivi di mandato.

Si tratta di un nuovo modo di esporre i dati contenuti in questo tipo di Relazione, che tiene conto del fatto che il Consorzio è retto da un'organizzazione fondata su di un **sistema integrato** la cui conformità alla normativa in **materia di qualità, ambiente e sicurezza** è stata certificata fin dalla sua istituzione, costituendo una sorta di connotato originario.

La presente Relazione è pertanto strutturata in sette capitoli, a cui sono dedicati gli altrettanti obiettivi che l'amministrazione si è data, oltre ad una serie di tabelle esplicative. Si tratta di un documento volutamente "**leggero**" che tende a privilegiare la leggibilità complessiva, a volte sacrificando la completezza delle informazioni di dettaglio. Coloro che volessero approfondire la conoscenza dell'attività consortile nel quinquennio 2011 - 2015 potranno consultare i Bilanci Preventivi e Consuntivi scaricabili dal sito consortile alla pagina <http://www.emiliacentrale.it/consorzio-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>. Ulteriori indicazioni utili potranno essere tratte dalla lettura della **Relazione di accompagnamento** al nuovo **Piano di Classifica** anch'essa scaricabile dal sito del Consorzio alla pagina <http://www.emiliacentrale.it/>.

Il testo è corredato da alcune **tabelle** che illustrano l'andamento della **cassa** e i risultati di **bilancio** degli ultimi cinque anni, nonché di alcuni **dati** che sintetizzano **l'attività** del consorzio e le sue **ricadute**.

Alcune annotazioni debbono necessariamente precedere la lettura di questa Relazione. I cinque anni che stanno andando a conclusione hanno rappresentato l'avvio del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, dopo la soppressione dei due tradizionali consorzi di bonifica reggiani, Bentivoglio Enza e Parmigiana Moglia - Secchia.

Un obiettivo non dichiarato ma per certi versi immanente di questa Amministrazione consortile è stato quello di accelerare il processo verso una **completa armonizzazione** dell'assetto organizzativo del Consorzio, fondandola su **eguali modalità operative** e sulla **parità di trattamento del personale**, di pari passo con un'**omogenea qualità del servizio reso all'utenza** e ad una ripartizione degli oneri contributivi eguale e coerente con i benefici arrecati dall'attività.

Questi cinque anni consegnano alla nuova Amministrazione che si insedierà dopo le elezioni del prossimo 13 dicembre un Consorzio completamente diverso da quello uscito dal breve periodo di amministrazione provvisoria, consapevole delle **grandi potenzialità** derivanti dall'**unificazione** in termini di **maggiore efficienza** e di maggior **capacità operativa** e che ha saputo superare, con il lavoro quotidiano di tutti, le tante piccole barriere che separavano ciò che rimaneva dell'uno e dell'altro dei vecchi consorzi.

Non si può concludere questa breve introduzione senza ricordare il **terremoto** del 20 e 29 **maggio 2012** che ha ferito una parte importante della nostra Regione e della pianura mantovana causando danni gravissimi alle strutture e agli impianti del Consorzio. **L'idrovora di Mondine**, con la sua torre **parzialmente crollata**, è divenuta uno dei simboli di quei tragici eventi e al tempo stesso della volontà di riscatto delle nostre terre e del nostro Consorzio.

Fin da subito i tecnici e le maestranze del Consorzio si sono adoperati, notte e giorno, per garantire la **continuità del servizio** irriguo nonostante il fermo dell'impianto di sollevamento danneggiato. Oggi a poco più di 3 anni da quei terribili momenti, registriamo, tra i tanti interventi, la **messa in sicurezza di tutti gli impianti danneggiati** e l'avvio dei lavori per il **completo rinnovamento del nodo idraulico di Mondine** destinato a divenire da simbolo del terremoto a simbolo della bonifica italiana del XXI secolo.



SINTESI VISIVA DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE 2014

PERSONALE ore 325.264

ATTIVITÀ
ISTITUZIONALI
DI BASE
24%

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Segnalazioni a seguito di sorveglianza	n. 859
Concessioni rilasciate	n. 255
Notifiche opere non conformi	n. 94
Interventi per pianificazione territoriale e urbanistica	n. 36
Accordi di collaborazioni con altri enti	n. 48
Progettazione e realizzazione opere di bonifica	euro 7.722.000

ESERCIZIO
25%

IRRIGAZIONE

Acqua prelevata	mc 134.567.146
Acqua distribuita	mc 41.499.731
Superficie aziendale irrigata	ha 24.119

ATTIVITÀ IDRAULICA SCOLANTE

Precipitazione	mm 1.053
Volume scaricato	mc 531.000.000
Volume sollevato	mc 184.707.000

MANUTENZIONE
51%

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

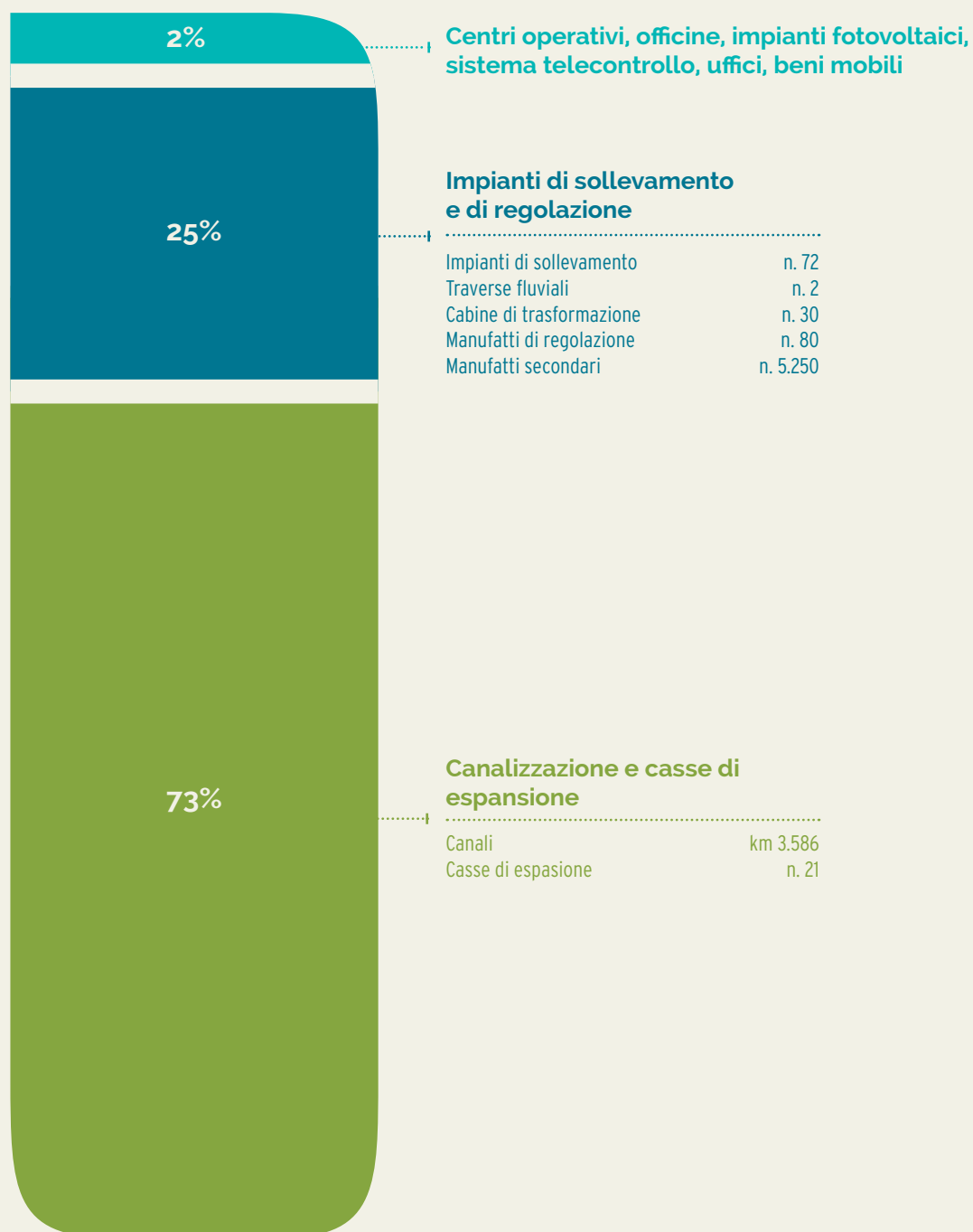
Cantieri realizzati	n. 1.063
Tubazioni	km 7,9
Pompe revisionate	n. 12
Tubazioni pompe sostituite	n. 4
Lavorazione carpenteria metallica e montaggi	q 650
Revisione dispositivi meccanici	n. 200

MANUTENZIONE ORDINARIA

Sfalci e trinciature	mq 33.800.000
Espurghi e ripresa frane	mc 129.400
Ripresa frane con massi ciclopici	mq 33.392
Fontanazzi ripresi	n. 1.094
Interventi ordinari su impianti	n. 210
Verifiche periodiche impianti elettrici e a	n. 472
Interventi programmati cabine elettriche di trasformazioni	n. 90

SINTESI VISIVA DEL VALORE DELLE INFRASTRUTTURE GESTITE

PATRIMONIO € 1.2 miliardi



SINTESI VISIVA DELLE RICADUTE SUL TERRITORIO

115 milioni



Maggior produzione agricola dovuta all'irrigazione

110,8 miliardi



Valore del capitale fondiario

Terreni	euro 4,8 miliardi
Fabbricati	euro 106 miliardi



Valore ambientale dell'attività del Consorzio

Gestione quantitativa della risorsa idrica	rendimento 31%
Gestione qualitativa della risorsa idrica	campionamenti n. 63
Funzione fitodepurante della rete	km 3.586
Invaso per fauna ittica	km 600
Rilasci a scopo ambientale	g. 180
Corridoi ecologici realizzati su pertinenze idrauliche	ha 54
Nodi della rete ecologica (casce di espansione)	ha 507



Valore sociale dell'attività del consorzio

Il valore della bonifica secondo l'Art. 44 della Carta Costituzionale: "al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali."

In una concezione moderna della bonifica, il rapporto con i propri consorziati e con i vari organismi che li rappresentano (Associazioni di categoria, Associazioni locali, Comitati, Comuni, Province, Regioni, ecc.) assume un'importanza fondamentale.

Convenzioni con enti e associazioni	n. 187
Partecipanti ad iniziative di promozione e rigenerazione del territorio	n. 3.300/anno
Partecipanti alle iniziative rivolte alle scuole	n. 2600/anno
Fans Facebook	n. 1500

RISULTATI DI BILANCIO

COSTI	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015
Personale	11.106.320	11.395.067	11.235.349	11.199.240	11.346.487
Manutenzione ordinaria/straordinaria in pianura	5.369.570	6.153.335	6.720.917	6.473.111	7.014.718
Esercizio	2.432.291	3.026.810	2.545.368	2.017.842	2.433.000
Manutenzione straordinaria in montagna	1.553.507	1.220.646	1.402.903	1.748.050	1.671.791
Nuove opere con finanziamento di terzi	7.380.498	5.053.072	7.158.530	7.710.296	18.826.317
Oneri finanziari pluriennali	1.402.465	1.252.983	8.220.642	1.762.835	421.575
Costi amministrativi, finanziari e straordinari	2.902.334	2.772.083	2.836.133	3.061.887	2.795.118
TOTALE COSTI	32.146.984	30.873.996	40.119.842	33.973.261	44.509.006
RICAVI	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015
Contributi ordinari	-21.414.550	-21.998.352	-22.309.807	-22.131.615	-22.721.231
Canoni per licenze e concessioni	-675.128	-670.338	-697.097	-695.849	-713.920
Contributi pubblici gestione ordinaria	-400.798	-337.825	-193.817	-97.916	-164.703
Locazione beni immobili	-139.240	-139.957	-91.227	-95.454	-93.000
Proventi finanziari a breve	-96.128	-29.418	-34.832	-55.265	-60.500
Proventi da attività personale dipendente	-44.648	-84.862	-86.832	-139.337	-72.657
Proventi diversi e straordinari	-2.374.770	-2.453.509	-9.473.393	-2.872.128	-1.299.562
Ricavi per lavori in concessione	-7.407.442	-5.188.286	-7.382.039	-7.910.840	-19.383.433
TOTALE RICAVI	-32.552.706	-30.902.546	-40.269.044	-33.998.406	-44.509.006
Risultato esercizio	-405.722	-28.550	-149.202	-25.144	

ANDAMENTO DELLA CASSA

MESE	2011	2012	2013	2014	2015
GENNAIO	2.783.255,90	- 139.055,11	- 4.013.585,22	8.744.584,22	7.448.574,20
FEBBRAIO	- 790.621,38	- 2.909.228,54	- 4.843.456,07	7.497.297,00	3.602.977,31
MARZO	- 1.142.474,66	- 26.554,83	- 3.426.066,70	5.414.301,96	1.913.306,39
APRILE	2.904.531,74	2.904.531,74	8.124.548,47	11.737.684,72	10.824.805,22
MAGGIO	8.225.548,27	8.225.548,27	8.968.582,27	18.536.642,42	10.288.936,50
GIUGNO	10.533.701,27	7.598.058,64	7.576.509,09	17.011.045,15	10.791.331,29
LUGLIO	10.158.087,02	5.936.521,43	6.176.425,56	17.307.764,01	8.263.009,70
AGOSTO	7.824.367,91	5.177.690,70	4.368.367,01	15.848.201,47	7.100.434,19
SETTEMBRE	4.824.101,48	3.225.589,35	2.356.592,81	12.289.465,48	3.802.343,14
OTTOBRE	3.372.556,06	964.910,82	8.015.806,63	10.957.685,24	6.147.070,96
NOVEMBRE	2.191.651,93	- 1.070.556,11	14.932.717,01	9.718.937,89	
DICEMBRE	1.108.239,14	- 1.682.841,42	10.077.177,64	9.177.651,57	

1

OBIETTIVO

UN CONSORZIO CHE ACCETTA LA SFIDA DEL FUTURO

Il primo obiettivo che si è posta l'Amministrazione consortile è il seguente:

Rendere più efficiente la struttura consortile e migliorare l'attuale livello dei servizi per garantire risorse per l'innovazione gestionale e per reperire nuove fonti di finanziamento delle attività e degli investimenti.

Valorizzare e potenziare le ricadute positive delle sue attività sull'ambiente e sulla società, con particolare riguardo alla salvaguardia delle risorse naturali, alla prevenzione dei fenomeni che possono causare situazioni di emergenza ambientali, alla ricerca di comportamenti eco-efficienti.



In sostanza l'amministrazione consortile si è innanzitutto posta l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività istituzionale.

L'efficienza è stata misurata in termini di una **riduzione dei costi fissi di gestione** dell'ente e corrispondente **aumento delle attività ordinarie e straordinarie**.

Sul fronte dei costi il quinquennio 2011 - 2015 ha fatto registrare le seguenti tendenze:

RIDUZIONI

Il **costo del personale** è aumentato di € 198.000, pari al 1,78. Bisogna però considerare il trend all'aumento del costo del lavoro, per effetto degli automatismi e dei rinnovi contrattuali, accertato dall'ISTAT per industria e servizi nel periodo dal 1° trimestre 2011 al 2° trimestre 2015 nel 16 %. Il **contenimento dell'aumento del costo del personale** costituisce l'effetto finalizzato a rendere più efficiente le risorse umane, in particolare del settore impiegatizio (impiegati, quadri e dirigenti) con la mancata sostituzione di alcune figure apicali (2 dirigenti, 5 quadri e 1 impiegato direttivo, oltre ad altre figure impiegatizie) secondo un andamento che verrà illustrato nell'analisi del secondo obiettivo del programma di mandato di questa amministrazione. Il **mancato incremento** del costo del personale può stimarsi in almeno **€ 850.000**;

Per quanto invece riguarda i **costi amministrativi** si registra nel corso del quinquennio una **diminuzione di € 162.000** nonostante l'aumento dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT nella Provincia di Reggio Emilia sia pari al 5,83 %. Il **mancato incremento** dei costi amministrativi può pertanto stimarsi in **€ 471.000**;

Complessivamente il processo per rendere più efficiente il Consorzio ha pertanto comportato **minori costi di struttura** dell'ordine di **€ 1.321.000**.

AUMENTI

Per contro i **costi tecnici sono aumentati** in modo assai significativo passando da € 5.369.000 (dati preventivo 2011) a € 7.634.000 (dati preconsuntivo 2015) con **un aumento di € 2.265.000**. L'aumento è stato in buona parte finanziato grazie ai risparmi ottenuti rendendo **più efficiente l'attività** ed in parte restante dall'**aumento del gettito contributivo**, che nel quinquennio è stato pari a 1.169.000 (vedasi raffronto Bilancio Preventivo 2011 - Preconsuntivo 2015). Nel conteggio dei costi tecnici non sono compresi quelli per l'energia elettrica, che si sono assestati nel quinquennio su di una media di circa € 2,5 milioni.

Questa tendenza si è consolidata con il Bilancio Preventivo 2016 nel quale, per la prima volta, i costi tecnici hanno superato quelli per il personale dipendente, dato questo di assoluta rilevanza per quanto riguarda il Consorzio privo di riscontri nel panorama dei Consorzi di bonifica regionali e probabilmente anche nazionali.

A fronte di tali minori costi, il quinquennio 2011 – 2015 ha fatto registrare le seguenti **nuove attività e interventi** che verranno meglio illustrati nel proseguo della presente Relazione. In questa sede basterà segnalare:

LAVORI

- i n. 3 interventi di **ammodernamento della rete irrigua** che sono stati avviati con fondi del Piano Irriguo Nazionale per complessivi **€ 19.600.000**;
 - i n. 40 interventi provvisori urgenti di **messa in sicurezza, riparazione con miglioramento sismico** (dalla ordinanza 20/2012 alla 31/2013) progettati e interamente realizzati per complessivi **€ 12.762.900**;
 - i n. 3 **interventi co-finanziati** al 90% sui **fondi comunitari** del Piani di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per le opere di bonifica danneggiate dai sismi del 20 e 29 maggio 2012, interamente progettati e realizzati per complessivi **€ 1.600.000**;
 - i n. 18 interventi previsti nei piani annuali 2013-2014 della Regione Emilia Romagna per la **“ricostruzione post terremoto”** (ordinanza 120/2013 e 47/2014 e s.m.i.) per complessivi **€ 14.297.500** tutti progettati e istruiti. Di cui in fase di appalto per **€ 12.185.000**, in fase di esecuzione 970.000 e completati per € 575.000;
 - i n. 3 **progetti LIFE** avviati, per complessivi **€ 3.974.240**;
 - l'avvio dei lavori per la realizzazione di una **centrale idroelettrica** sul Fiume Secchia per un importo di progetto pari ad **€ 9.217.000**;
- Complessivamente gli **interventi di carattere straordinario** ammontano a oltre **€ 61.000.000**.

AMBIENTE

Per quanto riguarda la **tutela dell'ambiente** il Consorzio ha sviluppato il rilevamento della **qualità delle acque irrigue**, ha avviato il rilevamento dei quantitativi di **anidride carbonica** prodotta ed ha concluso un'importante collaborazione per il **risanamento del Torrente Crostolo**.

PROCESSI DI SUPPORTO

Relativamente ai **processi operativi di supporto** sono stati introdotti alcuni importanti programmi per la gestione della corrispondenza, del personale, delle entrate e dei progetti, che consentono una migliore integrazione tra i vari processi consortili.

Inoltre sono state completate le seguenti attività:

- la **riscossione** viene ora eseguita in proprio dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale anche per conto di tre consorzi fitosanitari e per il Consorzio della bonifica Parmense, con evidenti risparmi in termini di economie di scala;
- si è concluso il procedimento per la **concessione di derivazione** dal Fiume Secchia ed è in corso di definizione analogo procedimento per la concessione dal Torrente Enza;
- è stato predisposto, quasi totalmente dagli uffici consortili, il nuovo **Piano di Classifica**;
- sono state avviate importanti nuove iniziative di comunicazione, tra cui il percorso di mobilità dolce denominato **“Percorrere il Paesaggio della bonifica”** finanziato dalla Fondazione Telecom Italia e la **Montagna inCantata**, per la valorizzazione del territorio montano e le attività che il Consorzio esegue in collina e montagna.

In conclusione le **attività di carattere straordinario** hanno avuto uno **sviluppo senza precedenti** sia per quanto riguarda le nuove opere di bonifica sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali.

L'andamento delle **attività ordinarie** si può invece riassumere come segue:

IDRAULICO - SCOLANTE

o **attività idraulico scolante in pianura**: l'andamento di questa funzione è stata caratterizzata dai **sismi del 20 e 29 maggio 2012** che ha messo totalmente fuori servizio per alcuni mesi l'impianto idrovoro di Mondine. Dopo alcuni mesi di completo fuori servizio (dal 29 maggio al dicembre del 2012) un intervento provvisorio ha consentito il parziale funzionamento in emergenza dell'impianto. Contestualmente, per far fronte alle emergenze idrauliche il Consorzio ha promosso un'azione finalizzata alla stesura di un **piano di emergenza di protezione civile interregionale**. Con il coordinamento dell'Autorità di Bacino, la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e della Lombardia, le Province interessate dal sisma, i Consorzi di Bonifica (Emilia Centrale, Terre dei Gonzaga in destra PO, Burana, Pianura di Ferrara), i Servizio Tecnici di Bacino, Aipo, è stato adottato, un **"Piano di Emergenza per la gestione del rischio idraulico nei territori colpiti dai sismi del 20 e 29 maggio 2012"** che prevede una serie di misure atte ad attenuare progressivamente il rischio di esondazione della rete di bonifica in caso di situazioni di piena. Tale protocollo è stato attuato in occasione dell'importante piena che ha interessato il comprensorio di pianura i giorni 4-7 aprile 2013 ed in altre occasioni. Il periodo 2011 – 2015 è stato inoltre caratterizzato ben tre stagioni primaverili con una piovosità piuttosto eccezionale e da fenomeni di pioggia molto intensi anche in periodi estivi o tardo primaverili, in particolare nel giugno 2011, il 31 luglio del 2014 ed il 15 e 16 maggio del 2015. Infine il **2014** è stato annoverato come il **più piovoso degli ultimo 100 anni**. Nonostante questi avvenimenti, certamente assai significativi, la rete scolante consortile ha sempre funzionato regolarmente ed i danni che in alcuni casi sono stati accertati alle proprietà private non sono imputabili alla bonifica;

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Piovosità media mm	590	682	1.024	1.053	600
Volume scaricato mc	297.000.000	344.000.000	516.000.000	531.000.000	302.000.000
Volume sollevato mc	40.086.540	17.508.402	69.518.669	184.707.972	50.623.596

IRRIGAZIONE

o **irrigazione**: si sono verificate situazioni di **crisi idrica nell'estate 2012**, che è stata dopo il 2003 una delle più siccitose dell'epoca recente, e nel mese di **luglio del 2015**, caratterizzato da un **caldo eccezionalmente** intenso e duraturo. In particolare la crisi idrica del 2012 è avvenuta subito dopo i sismi del 20 e 29 maggio 2012 che hanno comportato, tra gli altri danni, la messa **fuori servizio** dell'impianto di sollevamento di **Mondine**, destinato a servire la pianura modenese in sinistra Secchia. Per far fronte a questo grave problema il Consorzio ha predisposto e realizzato in diretta amministrazione con il proprio personale, nel giro di 15 giorni, un **impianto provvisorio** per il sollevamento delle acque irrigue nel Canale V-Cavo Lama. L'impianto è stato inaugurato dal Sottosegretario all'Agricoltura, Prof. Braga e ancora oggi, in attesa della costruzione del nuovo impianto le aree modenesi sono servite da tale impianto di emergenza. Nonostante questi accadimenti il servizio irriguo è stato regolarmente espletato senza che vi siano state rilievi di alcun genere da parte degli agricoltori;

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
superficie irrigata ha	26.919	30.676	30.350	24.119	25.526
volume distribuito mc	55.602.810	64.728.451	63.176.396	41.499.731	51.256.073
Volume prelevato mc	191.611.322	209.613.520	191.156.374	134.567.146	168.595.209

o **attività di presidio idrogeologico in montagna**: l'andamento eccezionalmente piovoso delle primavere 2013, 2014 e 2015 ha messo a nudo la fragilità del comprensorio di montagna con il riacutizzarsi del dissesto idrogeologico di cui soffre il nostro appennino. A comprova di quanto sopra riportato basti ricordare che nel mese di aprile 2014 il comprensorio consortile è stato interessato ad una **frana** staccatasi improvvisamente a **Caprioglio, comune di Tizzano Val Parma** di proporzioni impressionanti, considerata la **più grande frana nel continente europeo**. Per far fronte a questa situazione di dissesto il Comitato Amministrativo del Consorzio ha disposto in due occasioni, nel 2014 e nel 2015 **stanziamenti straordinari** per lavori di piccola entità finalizzati a limitare il disagio alla popolazione locale;

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Fondi consortili di manutenzione €	840.500	947.033	1.043.937	1.200.000	1.332.000
Fondi regionali di manutenzione €	202.500	152.000	135.000	135.000	135.000

I dati sopraesposti testimoniano che a fronte di una **diminuzione dei fondi** stanziati dalla **Regione Emilia Romagna** per opere di manutenzione straordinaria alle opere di bonifica montana il **Consorzio ha aumentato le risorse proprie** destinate ad opere da realizzarsi nel territorio montano.

Si ricorda inoltre che l'attività di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico in montagna è stata svolta non solo con i fondi per opere di manutenzione straordinaria di cui sopra ma anche mediante l'ottenimento di numerosi **finanziamenti** da parte della Regione Emilia-Romagna (**fondi di protezione civile e di urgenza**) e l'attivazione di **convenzioni** con i **Comuni montani** per la progettazione e direzione lavori di opere di loro competenza. A tale scopo si ricorda in particolare l'ottenimento di **€ 399.296,00** nell'ambito del finanziamento ministeriale **"6000 campanili"** da parte del Comune di Ligonchio (RE) sulla base di un progetto redatto dall'ufficio tecnico consortile.

o **Bilanci consuntivi** degli esercizi dal 2011 al 2014 : gli esercizi contabili si sono chiusi sempre con risultati positivi mentre per quanto riguarda il 2015 il preconsuntivo lascia ipotizzare una chiusura di segno negativo. La percentuale di incasso della contribuzione consortile si è mantenuta sopra il 90 % nel corso del primo anno passando al 95 % nel corso del secondo anno.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Costi €	32.146.984	30.873.996	40.119.842	33.973.261	44.509.006
Ricavi €	-32.552.706	-30.902.546	-40.269.044	-33.998.406	-44.509.006
Risultato di esercizio €	-405.722	-28.550	-149.202	-25.144	

In conclusione, possiamo affermare che il periodo 2011 – 2015 è stato piuttosto **impegnativo sul piano delle ordinarie attività istituzionali** a causa del succedersi in pianura di eventi di piena e siccità e per gli effetti del terremoto ed in montagna per rilevanti eventi meteorologici causa di diffusi dissesti idrogeologici. Inoltre è stato caratterizzato da un **numero eccezionalmente rilevante di attività di tipo straordinario**. Tutto ciò è avvenuto grazie ad una decisa inversione di tendenza nell'andamento dei **costi strutturali** (personale e costi amministrativi) che ha reso disponibili maggiori risorse destinate ad attività manutentive sul territorio.

Per queste ragioni l'obiettivo che questa amministrazione consortile si era data di rendere più efficiente e potenziare le ricadute positive sull'ambiente e il territorio è stato centrato.

AZIONI INDICATE DAL PROGRAMMA DI MANDATO PER VALUTARE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO **1**

a

Piano di riduzione dei costi fissi e aumento performance attività.

Come si è visto il Piano di riduzione dei costi fissi è stato realizzato con risultati assai significativi (€ 1.321.000 di minori costi di struttura, € 2.265.000 in più di attività sul territorio);

b

Misurare le economie gestionali derivanti dall'unificazione:

la gran parte dei risparmi gestionali sopra indicati è stata resa possibile dall'avvenuta unificazione dei due preesistenti Consorzi di bonifica. A queste economie si debbono aggiungere ulteriori economie pari a 250.000 € per gli organi amministrativi, la gestione del personale e la comunicazione. Per cui complessivamente le economie derivanti dall'unificazione sommano a **€ oltre 1,5 milioni**.

c

Piano d'azione per il ripristino della funzionalità delle opere di bonifica lesionate dal terremoto del maggio 2012:

il Consorzio ha quasi interamente realizzato le opere provvisorie di primo intervento (ordinanze dalla 20/2012 alla 32/2013 e fondi strutturali comunitari della Regione Lombardia) ed ha completato la progettazione nonché avviato numerosi interventi di ricostruzione di cui all'ordinanza 120/2013 e 47/2014 e s.m.i., risultando per tale ultima ordinanza come l'ente attuatore con la più alta percentuale di progettazioni completate rispetto a quelli ammessi a finanziamento (*Relazione Struttura Tecnica del Commissario Delegato di data 11 novembre 2014*).

2

OBIETTIVO

PERSONALE

Il secondo obiettivo che si è posta l'Amministrazione consortile riguarda il personale dipendente ed è formulato come segue:

Formazione e qualificazione continua per sviluppare le professionalità ed i talenti di cui il Consorzio dispone.



In sostanza l'amministrazione consortile si è innanzitutto posta l'obiettivo di **riqualificare il personale** consortile, sul presupposto che tale risorsa costituisce il principale patrimonio di cui dispone.

Nel quinquennio 2011 - 2015 le principali novità che hanno riguardato il personale e l'organizzazione del lavoro sono state le seguenti

1

Nuovo equilibrio nell'**organico** del personale dipendente. Già si è detto in precedenza del risparmio ottenuto per quanto riguarda il costo complessivo del personale, per effetto dell'avvenuto pensionamento o dimissioni di personale impiegatizio di vertice (dirigenti, quadri e impiegati direttivi). In realtà l'analisi delle entrate e delle uscite porta a dimostrare che a fronte di una sensibile **riduzione del personale impiegatizio** (9 anni uomo su 85,61 di poco inferiore al 10 %) si è avuto un **aumento di n. 3 anni uomo tra gli operai**. In altre parole, l'unificazione ha fatto emergere una serie di doppie figure che sono andate via via esaurendosi liberando nuove risorse per le attività di presidio del territorio svolte normalmente dagli operai. Vale la pena di segnalare che nell'ambito del personale impiegatizio non si sono avuti inserimenti di nuovi addetti in figure dirigenziali o comunque direttive ma solamente in figure di base o al limite intermedie. Ne consegue che la riduzione del numero dei dirigenti e quadri ha comportato una **crescita professionale del personale interno**.

2

Così pure bisogna mettere in evidenza che la gran mole di **interventi straordinari** eseguiti sono stati per la gran parte progettati e diretti da **personale interno**, che ne è risultato significativamente valorizzato.

3

Infine negli ultimi cinque anni si è assistito ad una **crescita** importante delle **attività di manutenzione** in diretta amministrazione eseguita con personale e mezzi consortili. Anche sotto questo profilo il **personale** consortile è uscito **valorizzato** nell'ultimo quinquennio

4

Il processo di **armonizzazione** del rapporto di lavoro tra i dipendenti dei due consorzi è arrivato a **compimento**. All'indomani dell'unificazione il raffronto tra il trattamento applicato ai dipendenti dell'uno e dell'altro dei due Consorzi ha fatto emergere notevoli e variegati punti di differenza che, con sono state via via eliminate dalla contrattazione aziendale. Per cui ora le differenze tra i dipendenti dei due ex Consorzi sono state eliminate, permanendo soltanto alcune limitate situazioni pregresse.

5

La **contrattazione aziendale** in materia di Premio di Risultato è stata rapportata ad **obiettivi specifici** ed **economicamente riscontrabili**. In tal modo il Premio di fine anno viene riconosciuto in modo differenziato ai vari settori, a fronte di risultati economicamente apprezzabili. E' pertanto ipotizzabile un maggior ricorso a tale istituto che si andrà a giustificare con i vantaggi economici conseguibili dall'amministrazione al raggiungimento di prefissati obiettivi.

6

L'attività di **formazione** ha visto un numero medio di ore di formazione pari a **3.500**. La formazione ha in parte riguardato ambiti in cui l'aggiornamento è reso obbligatorio dalla legge (**sicurezza 2.140 ore**). Infine sono stati espletati due programmi specifici, l'uno finalizzato a migliorare il grado di conoscenza del sistema informativo informatico e gestionale, denominato **Condividere per Crescere**, l'altro invece per migliorare le attitudini di leadership di dirigenti e quadri.

7

Sotto il profilo organizzativo nei cinque anni di riferimento il **Piano di Organizzazione variabile** è cambiato due volte, alla fine del 2011 e alla fine del 2015, passando da un assetto che prevedeva ben 7 Direzioni Operative con a capo altrettanti dirigenti ad uno che invece ne prevede solamente 3 che garantisce maggior efficienza ed efficacia all'organizzazione consortile.

In conclusione, possiamo affermare che nel periodo 2011 - 2015 **l'attenzione verso le risorse umane** non è venuta meno e la riduzione dell'organico di tipo impiegatizio ha portato, oltre ad una **maggior efficienza**, ad una **valorizzazione delle competenze interne**.

Per queste ragioni l'obiettivo che questa amministrazione consortile si era data di valorizzare e sviluppare i talenti interni è stato centrato.

AZIONI INDICATE DAL PROGRAMMA DI MANDATO PER VALUTARE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO **2**

a

Proseguire l'attività di qualificazione del personale per accrescere il livello di motivazione nel lavoro ed il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori.

Come si è visto il personale sopra (punti 1, 2 e 3) il capitale umano del Consorzio esce valorizzato da questo mandato amministrativo.

b

Superamento dei limiti dell'attuale contrattazione aziendale in materia di premio di risultato al fine di valorizzare maggiormente i dipendenti (o gruppi di dipendenti) più meritori: il nuovo Premio di Risultato costituisce un esempio unico nel panorama dei Consorzi di bonifica in Italia di valorizzazione del merito dei gruppi di lavoratori più meritori.

c

Completare l'armonizzazione dei rapporti di lavoro tra di dipendenti ex BPMS ed ex BBE limitando gli aggravii finanziari per il bilancio consortile: l'armonizzazione è stata completata, ad un costo complessivo di € 114.800 reso sostenibile in un ambito di politica complessiva di forte contenimento del costo del personale.

d

Individuare l'organico "ottimale" tanto per l'attività d'ufficio e per quelle di campagna: nel corso dei cinque anni si è chiarito tanto l'organico ottimale per gli uffici quanto quello in campagna.

e

Rendere complessivamente meno vincolato e più flessibile il lavoro nel consorzio: i rapporti a tempo determinato, che rappresentavano il 6,13 % dei giorni uomo nel 2011 ora rappresentano il 9,61 %.

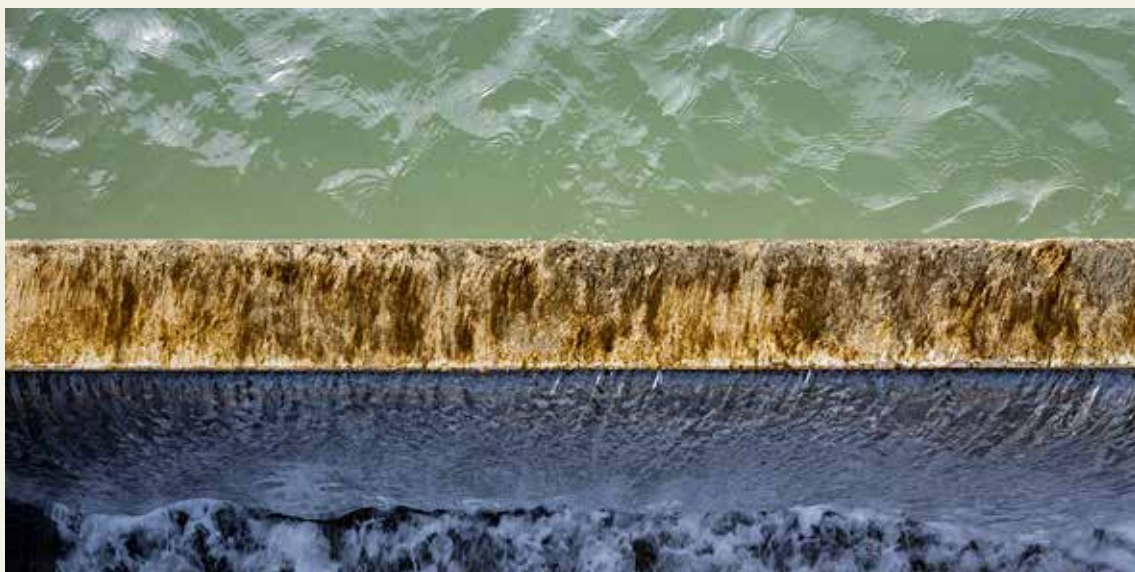
3

OBIETTIVO

PER CHI VIVE IN PIANURA E IN PEDECOLLINA

Il terzo obiettivo che si è posta l'Amministrazione consortile riguarda la funzione di bonifica in pianura ed è formulato come segue:

Aumentare il livello di sicurezza idraulica per un corretto ed equilibrato sviluppo del territorio attraverso soluzioni idrauliche efficaci e di valore ambientale, il potenziamento del presidio locale e l'acquisizione di competenze sul reticolo connesso a quello di bonifica.



Nel quinquennio 2011 - 2015 le principali novità che hanno riguardato l'attività di bonifica idraulica in pianura sono state le seguenti

1

Nuovo nodo idraulico di Mondine a Moglia (MN) gravemente danneggiato dai sismi del 20 e 29 maggio 2012. Quello di Mondine è uno dei **principali nodi idraulici del comprensorio** costituendo il terminale di una rete di canali che garantisce lo scolo delle acque piovane di circa **50.000 ettari** e proteggendo dalla fuoriuscita dell'acqua del Fiume Secchia. Inoltre il nodo idraulico di Mondine garantisce **l'approvvigionamento idrico** della pianura modenese in sinistra del Fiume Secchia. Il complesso di opere (Impianto idrovoro e chiavica emissaria, oltre all'impianto di sollevamento irriguo, alla casa di Guardia e al Magazzino) risale agli anni '20 dello scorso secolo e le principali apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche sono sostanzialmente quelle originarie. **I sismi del 20 e del 29 maggio 2012** hanno provocato **gravi danni** alle opere di bonifica. Questa situazione ha attivato un processo di progettazione del nuovo impianto idrovoro, della nuova chiavica emissaria e del nuovo impianto irriguo, oltre alla messa in sicurezza, riparazione e miglioramento sismico dell'impianto storico della casa di guardia e del magazzino idraulico, nonché al consolidamento delle sponde del Cavo Scaricatore di Parmigiana Moglia. Il complesso dei lavori è stato interamente finanziato dalla Regione Emilia - Romagna e in parte dalla Lombardia per complessivi **€ 20.080.000**. Ad avvenuto completamento dei lavori questo fondamentale nodo idraulico si presenterà interamente rinnovato per assolvere più adeguatamente alle importantissime funzioni a cui è destinato.

2

Analogamente a seguito dai sismi del 20 e 29 maggio 2012 sono stati progettati i lavori di **sistemazione del nodo idraulico di San Siro** in Comune di San Benedetto Po. L'idrovoro di San Siro è strutturalmente simile a quello di Mondine, anche se si tratta di un idrovoro di maggiori dimensioni (8 idrovore anziché 5) e costituisce uno dei **più grandi in Italia e in Europa**. Anch'esso è stato realizzato e realizzato negli anni '20. L'idrovoro è stato oggetto di interventi di messa in sicurezza, riparazione e miglioramento sismico. Analoghi interventi sono stati realizzati sulla chiavica emissaria nonché nella casa di guardia, e nel magazzino dove i lavori di miglioramento sismico sono attualmente in corso di esecuzione. Sono stati inoltre effettuati interventi di sistemazione delle sponde del canale Emissario. I lavori, interamente finanziati dalla Regione Emilia - Romagna e in parte dalla Regione Lombardia per complessivi **€ 3.206.000** sono stati quasi completamente completati ed hanno comportato il radicale miglioramento del più importante nodo idraulico del Consorzio, che garantisce la **sicurezza idraulica** di circa **30.000 ettari di bassa pianura** che sono in tale nodo idraulico può avere recapito nel Fiume Secchia, oltre che dei 50.000 ettari del comprensorio di Acque Alte e del bacino del canale Derivatore, di cui il sistema Canale Emissario-Idrovoro San Siro rappresenta un importante scolmatore di piena.

3

La zona di pedecollina dal Comune di San Polo d'Enza, Quattro Castella, Bibbiano e Albinea è stata interessata di un **innovativo intervento di sistemazione idraulica** con tecniche di **ingegneria naturalistiche** su n. 6 corsi d'acqua naturali in situazione piuttosto critica. Il progetto, a cui hanno partecipato la Regione ed i Comuni interessati, per la sua natura sperimentale e per la sua potenziale riproducibilità è stato finanziato nell'ambito del programma comunitario **LIFE**. Il buon esito di questo progetto, dall'ammontare complessivo di **€ 1.999.250**, ha sollecitato l'**Accordo dei Rii** con il quale la Regione, d'intesa con i Comuni, **conferirà al Consorzio la gestione di n. 22 corsi d'acqua naturali** nella zona pedecollinare per la lunghezza complessiva di circa **92 km**.

4

Nella zona di bassa pianura del comprensorio il Consorzio si è invece fatto promotore di un **progetto di riqualificazione e miglioramento dei canali di bonifica secondo la tecnica della rinaturalizzazione** anch'esso finanziato dall'Unione Europea con i fondi **LIFE** denominato **LIFE Rinasce** dell'importo complessivo di **€ 2.076.390**. Il progetto, a cui partecipano anche i Comuni di Gualtieri, Novi di Modena e Carpi, si propone di sperimentare, per la prima volta in Emilia - Romagna, gli effetti della tecnica della rinaturalizzazione e più in generale della **manutenzione gentile**, sui canali di bonifica.

5

Nell'ambito dei lavori finanziati dal **Piano Irriguo Nazionale** riguardanti il miglioramento della rete e degli impianti dei Canali III e IV sono iniziati i lavori per la realizzazione di un **impianto idroforo** capace di sollevare fino a **5 mc/secondo** delle acque piovane del Diversivo Bresciana, provenienti dall'abitato di Reggio Emilia, nel Canalazzo Tassone. Nell'ambito di tali lavori è stata inoltre risezionata la preesistente botte sottopassante il Canalazzo Tassone.

6

A questi fondamentali lavori in appalto fanno inoltre riscontro una **gran mole di piccoli interventi di manutenzione straordinaria** in diretta amministrazione completamente progettati e realizzati con personale e mezzi consortili. Nel quinquennio si contano **2.376** cantieri di questo genere per un totale di **319.000** ore lavorate da parte degli operai.

In conclusione, possiamo affermare che nel periodo 2011 - 2015 la **gran mole di interventi eseguiti**, in parte anche con risorse finanziarie ed operative interne al Consorzio, ha **migliorato** in modo piuttosto significativo il **livello di sicurezza idraulica** del comprensorio di pianura. Una particolare attenzione è stata prestata alle **ricadute ambientali** della rete di canali in gestione al Consorzio.

Per queste ragioni l'obiettivo che questa amministrazione consortile si era data per la sicurezza idraulica in pianura e pedecollina è stato centrato.

In concreto per il conseguimento di questo obiettivo sono state individuate alcune azioni il cui espletamento si va ora ad analizzare.

AZIONI INDICATE DAL PROGRAMMA DI MANDATO PER VALUTARE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO **3**

a

Incremento delle attività di manutenzione ordinaria della rete dei canali e degli impianti: le attività di ordinaria manutenzione hanno registrato complessivamente il numero di 33.800.000 mq di sponde di canali mantenute e di 129.400 mc di terra movimentata per assicurare la stabilità di argini e sponde. Sono inoltre stati ripresi 1.094 fontanazzi lungo i canali (anno 2014).

b

Adeguamento del sistema scolante alla continua evoluzione del territorio, per una maggiore sicurezza degli immobili: gli interventi descritti sopra hanno incrementato in modo molto significativo la sicurezza idraulica del territorio.

c

Incremento delle azioni di sorveglianza del territorio: l'attività di polizia idraulica ha fatto registrare n. 94 segnalazioni di opere non conformi notificate ai privati e n. 2 verbali di polizia idraulica oltre ad un intervento eseguito in danno, ai sensi dell'Art. 1 della Legge n. 183/1942. Complessivamente le ore che il personale operaio ha dedicato alla sorveglianza ammontano a 20.166. E' stato completato nel corso dell'anno uno studio di fattibilità per l'adozione di un sistema satellitare di controllo dei mezzi che verrà attuato nel 2016 e che renderà più evidente l'attività di sorveglianza eseguita dal personale consortile (anno 2014).

d

Controllo della fauna alloctona: il Consorzio ha sempre dato corso ad accordi con le Associazioni dei cacciatori delle Provincie di Reggio Emilia e Modena per il controllo delle nutrie. Ciò è stato reso possibile fino al 21 agosto 2014, data di entrata in vigore della Legge n. 116/2014 che ha ridisegnato le competenze istituzionali su questa attività, passata dalle Provincie ai Comuni. Dopo un lungo periodo di stallo ora l'attività è finalmente ripresa. Per quanto riguarda l'altra specie alloctona particolarmente dannosa alla stabilità delle sponde dei canali, il Gambero Rosso della Luisiana, il Consorzio ha eseguito, con i ricercatori dell'Università di Firenze, un apposito studio sulle possibili modalità per il contenimento di questa specie.

e

Acquisire competenze sul reticolo naturale al fine di assicurare un presidio locale e una gestione unitaria delle acque: il progetto LIFE RII ed il conseguente Patto dei Rii ha fornito le premesse per un ruolo più incisivo sul reticolo naturale in alta pianura. Inoltre il Consorzio si sta accordando con alcuni Consorzi Irrigui (Barco e Bibbiano) per acquisire la gestione del reticolo scolante attualmente in gestione a tali enti.

4

OBIETTIVO

PER CHI VIVE IN MONTAGNA

Il quarto obiettivo che si è posta l'Amministrazione consortile riguarda la funzione di bonifica in collina e montagna pianura ed è formulato come segue:

Qualificare il ruolo centrale della Bonifica in montagna mediante una gestione del territorio che va oltre la soluzione di problemi localizzati attraverso il dialogo con gli enti locali e il rafforzamento del presidio del territorio.

In sostanza l'amministrazione consortile ha posto al centro dell'azione di bonifica la gestione ed il presidio del territorio montana, in sinergia con gli enti locali.



Nel quinquennio 2011 - 2015 le principali novità che hanno riguardato l'attività di bonifica in collina e montagna sono state le seguenti:

1

Il totale degli interventi di bonifica finanziati con fondi consortili è passato da € 840.500 (dati 2011) a € 1.332.000 (2015) con un incremento di poco inferiore al 50 %. A questo dato fa purtroppo riscontro la flessione degli interventi finanziati con fondi pubblici passati da € 1.000.000 (2011) a € 400.000 (2014) sino a € 160.000 (2015). Così pure il finanziamento ordinario della Regione è passato da € 202.500 (2011) a € 135.000 (2015). La ragione di queste riduzioni vanno ricercate nella crisi della finanza pubblica a cui il Consorzio ha posto parziale rimedio con un significato aumento degli interventi finanziati con fondi consortili e delle collaborazioni tecniche con gli enti territoriali (€ 1.613.296 di interventi progettati e diretti per conto dei Comuni ed Unioni dei Comuni nel solo anno 2015).

2

Sono significativamente aumentate le collaborazioni con gli altri soggetti pubblici che operano nel territorio montano. Ci si riferisce innanzitutto alle amministrazioni comunali, con le quali in numerose situazioni è stato concordato di unire i rispettivi stanziamenti per la realizzazione di interventi unitari. Così pure un notevole ruolo ha assunto la collaborazione con il GAL Antico Frignano, che ha prodotto alcune interessanti sinergie in materia di sentieristica, e con il Parco dell'Appennino Tosco Emiliano. Infine il Consorzio non ha mancato di rapportarsi con le associazioni che operano sul territorio (Comitati, Pro Loco, ecc.) in un'ottica volta a rendere più condivisa la sua azione.

3

Come auspicato nel programma di mandato l'attività in montagna ha voluto valorizzare il ruolo della bonifica non solamente nella realizzazione o nella manutenzione di opere di bonifica ma anche nella gestione del territorio montano, finalizzando la propria attività alle esigenze delle comunità di montagna sul presupposto che la presenza umana, se interpretata correttamente, costituisce una garanzia per una miglior gestione del territorio. La realizzazione di nuovi sentieri, i lavori ai terrazzamenti di Vetto ed il progetti LIFE ReFarm costituiscono esempi di questo nuovo approccio.

4

Infine nei cinque anni dal 2011 al 2015 il Consorzio ha avviato un programma di comunicazione mirato alla realtà montana denominato la Montagna InCantata che ha avuto il merito di portare all'attenzione generale i tanti piccoli tesori che il territorio montano custodisce. La Montagna inCantata è stata menzionata tra le condizioni alla base del riconoscimento del MAB Unesco.

Queste considerazioni portano alle conclusioni che nei cinque anni dal 2011 al 2015 non solamente il Consorzio ha incrementato sensibilmente la mole di interventi finanziati con fondi consortili ma ha anche ampliato i rapporti di collaborazione con gli altri enti ed il proprio approccio con le comunità ed il territorio della montagna.

Il ruolo della bonifica è diventato sempre più centrale per la salvaguardia e lo sviluppo di collina e montagna e ciò schiude importanti prospettive strategiche per l'attività in montagna, anche in considerazione del recente riconoscimento MAB Unesco.

In concreto per il conseguimento di questo obiettivo sono state individuate alcune azioni il cui espletamento si va ora ad analizzare.

AZIONI INDICATE DAL PROGRAMMA DI MANDATO PER VALUTARE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO **4**

a

Stipulare accordi con gli enti locali per innalzare il livello degli interventi per rendere più incisiva l'azione del consorzio - potenziare le collaborazioni operative con enti locali (Comuni, Comunità Montane, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano): come detto in precedenza il Consorzio ha avviato importati collaborazioni operative con i Comuni, le Unioni di Comuni, il GAL Antico Frignano e il Parco dell'Appennino Tosco - Emiliano oltre con associazioni operanti sul territorio. In particolare si evidenzia che nel solo anno 2015 sono stati redatti per gli enti territoriali (comuni ed unioni di comuni) 15 progetti per un importo complessivo di € 2.813.296.

b

Definire un piano straordinario per la montagna, per condividere con diversi enti e programmare attività di manutenzione con fondi consortili: il nuovo approccio operativo proposto in montagna apre nuovi orizzonti per la definizione di un piano strategico di azione in montagna che tocchi questioni con l'agricoltura resiliente, il tema della proprietà fondiaria e quello del ruolo degli agricoltori di sentinelle del territorio o, più in generale, della manutenzione del territorio. Gli interventi di manutenzione alle opere di bonifica vengono ordinariamente programmati d'intesa con i Comuni competenti.

c

Potenziare gli interventi nel territorio montano sia per le sistemazioni idrogeologiche che per opere di natura ambientale: come detto il numero di interventi con fondi consortili è aumentato di quasi il 50 %. Gli interventi di ingegneria naturalistica sono ormai una costante nell'attività del Consorzio (terrazzamenti di Vetto, Sentiero dei Canini a Civago, sentiero Matildico, consolidamento frane Via Roma a Vezzano).

d

Rafforzare il presidio locale, assicurando sul territorio la presenza di tecnici qualificati per sopralluoghi, progettazioni e supporto tecnico a enti locali: il coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni locali nell'attività consortile ha certamente rafforzato il presidio del territorio esercitato dal Consorzio, che è ora divenuto più organico alle reali esigenze locali.

e

Potenziare l'attività di ricerca finanziamenti con particolare attenzione ai bandi comunitari: nel corso di questi cinque anni il Consorzio ha presentato due progetti comunitari, il primo nell'ambito di un bando sui fondi Progress il secondo per il programma LIFE con il progetto ReFarm. Infine il Consorzio ha presentato un progetto nell'ambito del Bando Beni Invisibili - Luoghi e Maestria delle Tradizioni Artigianali promosso dalla Fondazione Telecom Italia.

5

OBIETTIVO

CON GLI ENTI: PIU' FORTI, IN SINERGIA

Il quinto obiettivo che si è posta l'Amministrazione consortile riguarda la funzione di gestione della risorsa idrica ed è formulato come segue:

Rafforzare i rapporti con gli enti locali in particolare con i Comuni, le Provincie e le Comunità Montane, al fine di affrontare unitariamente le tematiche idrauliche e ambientali e di protezione civile.

Questo obiettivo segna una svolta nel modo di operare del Consorzio in quanto indica che il miglior conseguimento delle finalità istituzionali del Consorzio non può prescindere da un costante confronto sinergico con gli altri soggetti istituzionali che operano sul territorio.



Sotto questo specifico profilo, le principali novità che hanno riguardato il quinquennio 2011 - 2015 possono riassumersi come segue:

1

Complessivamente nel quinquennio gli **accordi di collaborazione** stipulati dal Consorzio ammontano a **187**. I soggetti con cui sono stati stretti tali accordi sono assolutamente variegati. La maggioranza degli accordi riguarda gli enti istituzionali, Comuni in testa, ma non manca una parte invece relativa ai soggetti privati (società o persone fisiche). Da una sommaria stima il valore degli investimenti che si sono potuti realizzare grazie alle sinergie con altri enti è assai significativo ammontando a **oltre € 15.000.000**. Così pure importanti sono le economie di scala o i maggiori ricavi ottenuti grazie agli accordi con i soggetti pubblici e privati (*vedere accordi con SICEM, Energenza, Fitosanitari vari e Parmense per la riscossione e call center, ecc.*).

2

Tra le tante collaborazioni in atto vanno menzionate:

- quelle riguardanti la realizzazione di una **centrale idroelettrica sul Secchia a San Michele dei Mucchietti con IREN Rinnovabili S.p.A.**, che ha permesso un investimento complessivo di oltre **€ 9.000.000**;
- la collaborazione con il **Consorzio della bonifica Parmense** e con i tre **Consorzi Fitosanitari Provinciali** di Reggio Emilia, Modena e Parma, grazie alla quale la **riscossione bonaria dei contributi** di bonifica e di Difesa Fitosanitaria avviene cumulativamente. Questa collaborazione, unica nel panorama dei Consorzi di bonifica in Italia, potrebbe in futuro essere estesa ad altri Consorzi ed ha fino ad ora fruttato economie di scala e/o maggiori entrate stimati in circa **€ 50.000** all'anno;
- l'utilizzo delle **acque reflue depurate dal depuratore di Mancasale** a Reggio Emilia è stato reso possibile grazie alla collaborazione con **IREN Emilia**, che ha realizzato l'impianto di affinamento per un investimento di **€ 2.540.000**, ed altri soggetti pubblici (Atersir, Provincia di Reggio Emilia e Regione). l'Investimento renderà disponibile un quantitativo d'acqua pari a circa **6 milioni di metri cubi** con un risparmio energetico economico stimato in circa **€ 40.000** l'anno;
- i due Progetti LIFE avviati dal Consorzio (**LIFE RII e LIFE RINASCHE**) sono il frutto della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con i Comuni interessati agli interventi ed hanno consentito un investimento complessivi di **€ 3.275.640**.

Sulla base di queste considerazioni possiamo dire che il Consorzio ha **mutato** il proprio **modo di rapportarsi** con gli altri soggetti che operano sul territorio andando a perdere quei connotati di autoreferenzialità che hanno caratterizzato la passate gestioni a favore di una **presenza sul territorio più condivisa**.

In concreto per il conseguimento di questo obiettivo sono state individuate alcune azioni il cui espletamento si va ora ad analizzare.

AZIONI INDICATE DAL PROGRAMMA DI MANDATO PER VALUTARE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO **5**

a

Attivare dei rapporti costanti di collaborazione con i comuni ai fini di supportarli nella redazione di strumenti di pianificazione: come si è visto i rapporti di collaborazione con i Comuni sono stati quelli largamente più frequenti negli ultimi cinque anni ed hanno anche riguardato la pianificazione urbanistica e territoriale.

b

Costruire un quadro degli interventi condiviso a livello di bacino e sotto bacino in ambito comunale e sovracomunale: nell'ambito dell'ampia gamma di collaborazioni con i Comuni una parte importante ha riguardato gli interventi da realizzarsi su scala di bacino o sotto bacino (Alta Val Dolo, Cavo Lama, Torrente Tresinaro, ecc.).

c

Istituire un tavolo permanente di confronto con gli enti territoriali per la definizione delle linee programmatiche e le risoluzione delle criticità di interesse comune: un tavolo permanente non è stato costituito ma si sono avviati numerosi gruppi di confronto a livello locale, tra gli altri con Comuni di Carpi, di Moglia, di Bibbiano, di Gualtieri, di Boretto e di Sassuolo.

6

OBIETTIVO

CON LE IMPRESE: ACQUA PER TUTTI

Il sesto obiettivo che si è posta l'Amministrazione consortile riguarda la funzione di gestione della risorsa idrica ed è formulato come segue:

Garantire l'utilizzo plurimo delle acque alle imprese che ne hanno necessità attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali.



Nel quinquennio 2011 - 2015 le principali novità che hanno riguardato l'attività di bonifica in collina e montagna sono state le seguenti:

1

Sono stati affidati e sono iniziati i tre distinti lavori finanziati dal **Piano Irriguo Nazionale (PIN)**. Si tratta della fornitura e dei lavori di **Riabilitazione della presa irrigua di Boretto**, che ammontano a **€ 7.500.000** e che prevedono la sostituzione di 14 delle 28 pompe dell'impianto di Boretto oltre ad alcune opere a protezione dell'opera di presa dal fenomeno dell'insabbiamento che annualmente affligge la presa irrigua dal 2009. L'appalto è attualmente stato eseguito al 40%. Altro importante intervento riguarda i lavori di **Sistemazione dei Canali III e IV** in Provincia di Reggio Emilia, che ammontano a **€ 7.100.000** e che prevedono la messa in tubazione di alcuni canali di distribuzione, la sostituzione di alcune pompe di sollevamento all'interno di impianti irrigui ed il consolidamento di tratti spondali di canali irrigui mediante la posa di scogliere di pietrame. L'appalto è attualmente stato eseguito al 40%. Infine sono in via di completamento i lavori di **messa in tubazione di circa 30 km di vecchie canalette** irrigue in sinistra Crostolo che ammontano a **€ 5.000.000**. Il complesso dei tre importanti interventi, che assomma a **€ 19.600.000**, è destinato ad incidere significativamente sul **rendimento della rete irrigua** consortile, avente una lunghezza complessiva di circa **3.100 km** sia in termini di **riduzioni dei consumi energetici** che delle **perdite idriche**.

2

Nel frattempo sono stati completati i due precedenti interventi finanziati dal **PIN** riguardanti la **sistemazione** del tratto iniziale del **Canale d'Enza** e la **sistemazione** dell'invaso a monte della **traversa di Castellarano - San Michele**. Il primo intervento, dell'ammontare complessivo di **€ 8.000.000** ha comportato la totale impermeabilizzazione del tratto iniziale del Canale d'Enza e l'incremento della sua portata a 8 mc/sec. Questi lavori hanno comportato un risparmio della risorsa per le mancate perdite dell'ordine di 1 milione di metri cubi all'anno. L'altro intervento concerne la **sistemazione dell'invaso** a monte della **Traversa di Castellarano - San Michele**, in passato quasi completamente interrito. I lavori hanno comportato la realizzazione di un **nuovo invaso** in sponda destra ad esclusivo uso irriguo avente la capacità di circa **800.000 mc** e la pulizia del preesistente invaso a monte della traversa la cui portata è stata pertanto elevata a **350.000 mc**. I lavori sono ammontati a complessivi **€ 9.500.000**.

3

Negli ultimi mesi della stagione irrigua 2015 è stato inaugurato e messo in funzione un ulteriore **stadio di affinamento** delle acque in uscita dal depuratore della città di Reggio Emilia gestito da IREN, al fine di rendere una porzione delle **acque depurate** (circa il 50% dei reflui) **compatibili con l'uso irriguo**. L'intervento si è concluso a fine settembre 2015 con la prima immissione di acque nel cavo Pistarina. Per il suo contenuto altamente innovativo - trattandosi del più importante impianto di trattamento delle acque reflue ad uso irriguo in Italia - è stato sviluppato un progetto progetto LIFE denominato **RE.CU. PRO**, al fine di **monitorare l'uso di tali reflui** recuperate le **ricadute** sul settore irriguo a **garanzia delle produzioni** e della **tracciabilità delle acque utilizzate** in agricoltura. I quantitativi d'acqua che l'impianto rende disponibili sono stimati in circa **3.000.000 - 3.500.000 di mc** l'anno. A regime, un secondo impianto dovrebbe garantire il trattamento di tutta la portata effluente dal depuratore di Mancasale, portando a circa **6.000.000** i mc di risorsa disponibile per l'uso irriguo.

4

Al termine di un iter durato una decina d'anni si è completato il procedimento per il **rilascio della concessione irrigua e idroelettrica dal Fiume Secchia** a Castellarano e San Michele dei Mucchietti. Nel frattempo è stato avviato anche il **procedimento** per il **rilascio della concessione** ad uso irriguo ed idroelettrico dal **Torrente Enza a Cerezzola**.

5

Il rilascio della concessione di derivazione dal Secchia ha finalmente consentito l'avvio dell'iniziativa per la realizzazione di una **centrale idroelettrica** in corrispondenza della **Traversa sul Secchia**. La centrale verrà realizzata da una **Società appositamente costituita** con IREN Rinnovabili S.p.A., denominata **BI Energia S.r.l.**, di cui il Consorzio detiene il 52 % delle quote. La centrale è stata iscritta ai registri per la concessione degli incentivi. La producibilità annua è stata stimata in circa **6.500.000 di Kwh/l'anno** ed un costo pari a **€ 7.500.000**. Ad avvenuto completamento dell'iter per il rilascio della concessione di derivazione dall'Enza verrà ripresa la progettazione di due centrali lungo il Canale d'Enza per una producibilità annua di 1,5 milioni di Kwh.

6

Infine nel 2015 sono in corso di definizione alcuni importanti **accordi di collaborazione** con alcuni **Consorzi Irrigui** nella zona della Val d'Enza che comporteranno una significativa **razionalizzazione** nell'uso della risorsa idrica oltre ad un miglioramento nella sicurezza idraulica del territorio.

Queste considerazioni portano alle conclusioni che nel quinquennio 2011 - 2015 il Consorzio ha messo in campo una mole di interventi senza eguali nell'epoca recente. Al termine di questi cinque anni questo complesso di interventi ha garantito una **maggior disponibilità della risorsa idrica** e contestualmente un **utilizzo più sostenibile delle risorse naturali**.

Alcuni numeri possono meglio far capire l'entità che dell'impegno profuso dal Consorzio in questi cinque anni. Gli investimenti complessivi ammontano, tra progetti portati a termine e avviati, a quasi **€ 37.000.000**. La maggior quantità di risorsa idrica resa disponibile per effetto di invasi o utilizzo di nuove risorse e di risparmi idrici dovuti ai lavori di impermeabilizzazione della rete viene stimata in circa **7.000.000** metri cubi l'anno.

In concreto per il conseguimento di questo obiettivo sono state individuate alcune azioni il cui espletamento si va ora ad analizzare.

AZIONI INDICATE DAL PROGRAMMA DI MANDATO PER VALUTARE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO **6**

a

Risoluzione delle problematiche connesse alla derivazione da Po (abbassamento livelli di magra del fiume e insabbiamento delle pompe): i lavori di riabilitazione dell'impianto di Boretto contemplano anche la possibilità di abbassare le nuove 14 pompe in corso di installazione.

b

Attuazione invasi destinati ad accumulo acqua per usi plurimi alto bacino fiumi Enza e Secchia, come previsto dal PTCP provincia di Reggio Emilia: i lavori di sistemazione dell'invaso a monte della Traversa di Castellarano hanno comportato la realizzazione di un invaso di circa 1,15 milioni di mc. Inoltre sono stati avviati studi atti alla verifica della fattibilità dell'utilizzo di una cava, attualmente in produzione, a Salvaterra di Casalgrande, in grado di immagazzinare fino a 2 milioni di mc d'acqua. Sul versante del Torrente Enza sono state completate la fattibilità per la realizzazione di alcuni invasi a monte di San Polo e per l'utilizzo ai fini irrigui di una cava a Montecchio Emilia. Purtroppo entrambi gli studi non hanno avuto un esito positivo.

c

Adeguare le infrastrutture irrigue mediante interventi di riqualificazione e ammodernamento di canali e impianti: il complesso dei lavori sopra indicati comporta un notevole rinnovamento delle opere irrigue. Inoltre il Progetto LIFE Rinasce si farà carico di sperimentare la riqualificazione dei canali anche irrigui.

d

Sviluppare sistema pressione mediante condotte tubate nelle zone particolarmente vocate alla frutticoltura di distribuzione dell'acqua: sono stati eseguiti e approfonditi studi per la fattibilità di tale risoluzione lungo le aste dei canali III, IV e V.

e

Recupero perdite idriche e riuso dei reflui depurati: il progetto Re.Cu.Pro. consente l'utilizzo di acque depurate ai fini irrigui fino a 3.500.000 mc d'acqua all'anno.

f

Proseguire nella ricerca di energie alternative per ridurre i fabbisogno energetico dipendente da approvvigionamento esterno: si sono conclusi gli appalti dei lavori e delle forniture per la centrale di San Michele dei Mucchietti sul Secchia. E' stata completata la progettazione definitiva di due centrali idroelettriche da ubicarsi lungo il canale d'Enza nei comuni di Canossa e San Polo (RE). Sono inoltre in corso degli studi per l'utilizzo ai fini energetici degli sfalci.

g

Migliorare le modalità di gestione della distribuzione irrigua: è stato introdotto il sistema della prenotazione irrigua anche in sinistra Crostolo. Il nuovo Piano di Classifica introdurrà ulteriori misure atte a migliorare il sistema di distribuzione irrigua.

h

Potenziare azioni tutela qualitativa risorse idriche, controllo qualità, rilascio a fini igienico-ambientali, sorveglianza, gestione sversamenti e rifiuti: il Consorzio ha proseguito ed implementato il sistema di rilevamento della qualità delle acque irrigue.

i

Realizzare il bilancio energetico: i consumi energetici connessi all'irrigazione sono ben monitorati.

l

Attivare manutenzione in collaborazione con le imprese multifunzionali del territorio ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n. 228: questa modalità della manutenzione della rete di canali in gestione al Consorzio è stata analizzata ed è risultata poco conforme alle specifiche problematiche connesse alla gestione della rete consortile.

7

OBIETTIVO

CON LE PERSONE: UN CONSORZIO PIU' VICINO

Il settimo ed ultimo obiettivo riguarda il rapporto con le persone mediata dall'attività di comunicazione messa in capo dal Consorzio ed è formulato come segue:

Aumentare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei consorziati fin dagli strumenti di programmazione per rendere più condivisa e trasparente l'attività del Consorzio.

Questo obiettivo tende a privilegiare il coinvolgimento nella missione consortile della popolazione considerandolo come un possibile volano per il miglior conseguimento delle finalità istituzionali del Consorzio. La carenza di informazioni troppo spesso riscontrata tra la popolazione sul ruolo e sulla funzione che il Consorzio costituisce infatti un fattore di debolezza per l'organizzazione consortile che va superato.



Sotto questo specifico profilo, le principali novità che hanno riguardato il quinquennio 2011 - 2015 possono riassumersi come segue

1

La realizzazione del progetto **“Percorrere il Paesaggio della Bonifica”** finanziato dalla Fondazione Telecom Italia ha rappresentato una novità assoluta con la creazione di un percorso di mobilità dolce lungo una settantina di chilometri lungo il percorso delle acque di bonifica, alla **riscoperta** non solamente **delle opere consortili**, tesori spesso sconosciuti ai più, ma anche del **paesaggio e delle eccellenze circostanti**. Il Percorso è segnato da sei punti di partenza e arrivo nei quali sono stati realizzati appositi spazi e strutture, tra cui il **Museo Multimediale della Bonifica a Boretto**, che ha visto la presenza di circa 4.000 persone in 2 anni. Anche il **nodo Idraulico del Torrione** a Gualtieri è stato rivisitato con la realizzazione di un apposito spazio espositivo. Il Progetto ha avuto un costo complessivo di € 553.000 finanziato al 75 % dalla Fondazione Telecom Italia.

2

Dal 2012 il Consorzio ha avviato uno specifico progetto di comunicazione in montagna denominato La **Montagna inCantata** di cui si è già detto a proposito dell'obiettivo 4 relativo alla montagna.

3

E' proseguito il programma in **collaborazione con le scuole** per una maggior conoscenza del territorio denominato **“Acqua in Comune”** a cui hanno preso parte mediamente 2.600 alunni l'anno. Con le stesse finalità è stato istituito **l'Atelier della bonifica** per avvicinare invece il pubblico adulto, che ha visto l'organizzazione di n. 8 eventi e la partecipazione di 290 persone.

4

Il Consorzio ha aperto 2 pagine **Facebook**, la prima istituzionale dell'Ente la seconda dedicata al programma La Montagna inCantata, che contano complessivamente quasi 1.500 fans quotidianamente raggiunti dalle informazioni che li interessano sull'attività del Consorzio.

5

Infine il nuovo **Piano di Classifica**, quasi interamente predisposto con risorse interne al Consorzio, costituisce l'occasione per una più equa distribuzione dell'onere contributivo e anche per meglio far conoscere i vari meccanismi che presiedono all'attività consortile.

Come si nota, anche per quanto riguarda **l'approccio** verso la **popolazione e i consorziati** il Consorzio ha **sviluppato un'attenzione** in passato piuttosto carente. Questa mutata sensibilità verso le esigenze delle comunità che vivono il territorio ha avuto riflessi anche sull'operatività di tutti i giorni, **favorendo l'attività degli operatori consortili**.

In concreto per il conseguimento di questo obiettivo sono state individuate alcune azioni il cui espletamento si va ora ad analizzare.

AZIONI INDICATE DAL PROGRAMMA DI MANDATO PER VALUTARE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO **7**

a

Redigere un “piano d’azione” che individui gli strumenti per rendere più partecipate le scelte fondamentali del Consorzio: anche se il Piano d’azione non è materialmente stato redattosi sono riscontrate varie occasioni in cui il Consorzio ha adottato il metodo della “partecipazione”. Ci si riferisce al convegno tenutosi dal 19 al 21 marzo 2011, che ha visto un’intera sessione dedicata alla partecipazione dei consorziati con la tecnica del BarCamp, e a numerosi casi di progettazione partecipata nell’ambito dei progetti LIFE Rii e Rinasce. Così pure la progettazione del nuovo nodo idraulico di Mondine è stata sollecitata dalla partecipazione della comunità locale e dei rappresentanti delle istituzioni.

b

Programmare una serie di incontri pubblici per illustrare i momenti fondamentali dell’attività (bilanci preventivi, bilanci consuntivi,...): i rappresentanti del Consorzio hanno partecipato a numerosi incontri pubblici per descrivere, più che i momenti fondamentali dell’attività del Consorzio, l’attività e le funzioni consortili. Ciò in quanto, prima ancora dei bilanci, è stato ritenuto più opportuno far conoscere cosa fa il Consorzio e perché lo fa.

c

Potenziare la presenza degli “sportelli” del Consorzio presso gli Urp comunali del comprensorio: sono stati istituiti nuovi URP presso gli Uffici dei Comuni di Novellara e Sassuolo.

d

Potenziare e sviluppare tecnologie informatiche e modalità di comunicazione per facilitare il dialogo utente/contribuyente e rendere il Consorzio più vicino: è stato avviato il Portale del Consorzio, uno strumento atto a consentire un costante rapporto in via informatica tra l’amministrazione consortile e i suoi consorziati.

e

Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio consortile e della rete dei canali per promuoverne la fruizione:

sulla scorta del Convegno organizzato dal Consorzio il 19, 20 e 21 maggio 2011 sul tema “Il Patrimonio architettonico e ambientale dei territori della Bonifica” il Consorzio ha realizzato il percorso nel proprio paesaggio con la precipua finalità di valorizzare e riqualificare il proprio patrimonio di opere e impianti. Nell’ambito di due fondamentali interventi di sistemazione del tratto iniziale del Canale d’Enza e dell’invaso a monte della traversa di Castellarano sono state realizzate due piste ciclabili molto utilizzate dalla popolazione locale. Così pure il progetto LIFE Rii ha favorito la fruizione dell’ambiente circostante i corsi d’acqua naturali riqualificati.

f

In vista della predisposizione del nuovo Piano di Classifica, individuare criteri uniformi e più equi:

il nuovo Piano di Classifica è basato su criteri di riparto dei contributi certamente più equi e mirati rispetto al passato.

COMITATO AMMINISTRATIVO

ZANI MARINO

BERTOLINI IVAN

GAZZA FILIPPO

MELIOLI LORENZO

MUSSINI TRISTANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALAI GIUSEPPE

ALBERTINI EZIO

BERTELLA GIULIANO cessato nel 2012

BOTTAZZI MAURIZIO

BONINI MAURO

CACCIALUPI UGO cessato nel 2011

CAPONE MAURIZIO

CAPRARI CLAUDIO cessato nel 2011

CARINI GIUSEPPE

CHIAPPONI GIANLUCA

DOMENICHINI GIUSEPPE

GOVI GIUSEPPE

GUERZONI PAOLA

MACCHIONI MAURO

MARZANI PAOLO

NERI UMBERTO

PEZZANI STEFANO

PIGONI LUCIANO

PINETTI LORENZO

SALSI MIRCO cessato nel 2013

SALVARANI GIOVANNI

SASSI CESINO cessato nel 2012

SGARBI ENNIO

VILLANI FRANCESCO cessato nel 2014

ZANNI STEFANIA cessato nel 2014

Revisori effettivi

DOLCI LOREDANA

MASINI MARA

CAPRARI EDIE

Revisori supplenti

ALTOMONTE LUCA

LASAGNA LAURA

Rappresentanti del personale

BALDELLI SANDRO

CATELLANI ZELINDO

GABBI ENRICO



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

www.emiliacentrale.it